

Gennaio 2011

www.rugbylyons.it

Via Rigolli, 68 - 29122 PC - 0523.594222 - rugbylyons@libero.it - Aperto dal lunedì al venerdì 17,00 - 21,30



XII giornata
16/01/11
⌚ 14,30
Stadio
Beltrametti

BANCA FARNESE LYONS
ROCCIA RUBANO



XIII giornata
23/01/11
⌚ 14,30
Stadio
Giuriati

RUGBY GRANDE MILANO
BANCA FARNESE LYONS



XIV giornata
30/01/11
⌚ 14,30
Stadio
Beltrametti

BANCA FARNESE LYONS
COSMO HAUS R.REGGIO



XV giornata
20/02/11
⌚ 14,30
Stadio
S.M. Goretti

AMATORI CATANIA
BANCA FARNESE LYONS



XVI giornata
06/03/11
⌚ 14,30
Stadio
Comunale

RUGBY VALPOLICELLA
BANCA FARNESE LYONS



XVII giornata
27/03/2011
⌚ 14,30
Stadio
Lungotanaro

ASTI RUGBY
BANCA FARNESE LYONS



All'interno lo speciale

LYONS IN PRIMA LINEA
...in campo e nella vita...
In ricordo del "BUSCA"



321

Partite
trecentoventuno
bottiglie



Banca Farnese

SpA

...per raggiungere la meta.



LA MARCIA CONTINUA

Il 2011 è iniziato per la Banca Farnese così come si era concluso, con una vittoria esterna, sofferta sia a Benevento come pochi giorni fa a Mira, ma proprio per questo motivo ancor più saporita. Smaltita la gioia dell'affermazione nel derby di inizio dicembre, i bianconeri sono incappati a Modena nelle più classiche delle "giornate storte", sapendo però rialzare la testa nel migliore dei modi nella dura trasferta di sette giorni dopo ospiti dei Gladiatori Sanniti. La pausa natalizia ha visto infoltirsi la rosa con due volti nuovi che in realtà sarebbe più giusto definire "ritorni". In piena sintonia con la politica bianconera, da sempre attenta a valorizzare i giovani del territorio, sono arrivati alla corte di Bassi e Orlandi Nicola Fornari, talentuosa terza linea cresciuta nel vivaio Lyons e successivamente protagonista con le maglie di Gossolengo, Piacenza Rugby e Amatori Milano, ed Emiliano Esposito, giovane pilone lanciato in prima squadra da Deltrovi (6 le presenze totali), e poi trasferitosi a Torino nelle ultime tre stagioni per motivi di studio. Per i bianconeri il prossimo ostacolo, nella prima uscita del nuovo anno di fronte al proprio pubblico, è la matricola Rubano; a seguire due partite destinate a misurare concretamente le vere ambizioni dei bianconeri; prima la trasferta con la rivelazione Grande Milano dell'ex Achille Bertoncini, per poi concludere il mese di gennaio con la sfida più attesa ospitando la capolista Reggio Emilia. Febbraio e Marzo, mesi di "Sei Nazioni", vedranno i bianconeri impegnati in tre trasferte consecutive a Catania, Valpolicella ed Asti. Il prossimo appuntamento al Beltrametti è fissato per il 3 Aprile con la sfida all'Alghero.

DONELLI MODENA - BANCA FARNESE LYONS 38 - 10

MODENA: Santillo, Lanzoni, Bisceglie, Kunz, Frangulea, Gregnanin, Tepsanu, Stead, Torraga (24' st Mardones), Bergonzini (28' st Di Comite), Cremascoli, Montalto (11' st Venturilli), Cattaneo, Gibellini (24' st Buzaj), Faraone. All: Huygen

LYONS: Rossi, Andreoli (40' Cobianchi), Casalini, Giddens, Ardoli, Montanari (55' Chiozza), Gaudenzi (71' Cammi), Benelli, Michetti, Petrusic (58' Hess), Soffientini, Dadati (53' Gorra), Mortali (69' Schiavi), Camero, Ferri (62' Filios). All: Bassi, Orlandi

Marcatori: 1° T 7' mt Bergonzini tr Gregnanin; 16' mt Gibellini tr Gregnanin, 20' mt Bisceglie tr Gregnanin, 28' mt Bergonzini tr Gnanin. Il° T 14' mt Michetti; 19' mt Benelli; 28' cp Gregnanin 40' mt Stead tr Gregnanin.

Arbitro: Masini di Roma. Giallo Torraga e Cremascoli al 13' ed al 17' st. **IX GIORNATA**

**COSTRUZIONI
ELETTROMECCANICHE**
29100 Piacenza - Via Portapuglia, 29
Tel. 0523/592180

SALE

**IMPIANTI E QUADRI ELETTRICI
AUTOMAZIONI-ALLARMI**

elettron

PIACENZA Strada Orsina n 8
Tel. 0523.617752 Fax 0523.571

**IMPIANTI IDROTHERMO-SANITARI
GAS-CONDIZIONAMENTO**

GLADIATORI SANNITI - BANCA FARNESE LYONS 10 - 26

SANNITI: Caste, Altieri, Piscopo (41 Calabrese), Canna, Molinaro, Zullo, Velotti (41 Carone), Tenga, Passariello (70 Cucchiarella), Sarno (54 Liguori), Abate, Valente, Racioppi (70 Notariello), D'Apice, Bosco. All: Fragnito

LYONS: Rossi, Andreoli, Casalini, Giddens, Chiozza, Montanari, Gaudenzi, Benelli, Barroni, Hess, Soffientini, Michetti, Mortali, Whahabi (49 Schiavi), Ferri. All: Bassi, Orlandi

Marcatori: 1° T 3 Mt Mortali; 7 Mt Barroni tr Giddens; 14 cp Zullo; 16 Mt Passariello tr Zullo; Il° T: 56 Mt Barroni tr Giddens; 79 Mt Tecnica Piacenza tr Giddens.

Arbitro: Marrama di Padova. Giallo 33' Michetti **X GIORNATA**



La grinta di Mortali

RUGBY RIVIERA - BANCA FARNESE LYONS 16 - 18

RIVIERA: Accorsi, Aless, Taddia, Zara, Tiso (38 Betteto), Pavin, Prati L.; Dalan, Santinello, Suzzi, Uteni, Righetto; Materalìa, Riato (52 Costantin), Ruffert (77 Pol). All. Innocenti.

LYONS: Rossi, Andreoli (41 Chiozza), Casalini, Cerbi, Montanari, Giddens, Gaudenzi, Benelli, Barroni, Petrusic, Soffientini (51 Merli), Michetti, Mortali, Wahabi, Ferri (53 Filios). All: Bassi, Orlandi

Marcatori: 1° T 15 Mt Tiso; 18 cp Giddens; 20 Mt Ferri tr Giddens; 36 Mt Riato; Il° T: 43 drop Pavin; 48 cp Pavin; 55 Mt Merli; 58 cp Giddens.

Arbitro: Colantonio di Roma. Giallo 58 Prati L. **XI GIORNATA**

BANCA FARNESE LYONS - PIACENZA PROPAGANDA 27 - 6

LYONS: Rossi, Andreoli (60' Cobianchi), Casalini, Giddens, Ardoli (68' Rossi); Montanari, Gaudenzi (41' Cammi); Bongiorno (51' Gorra), Benelli, Petrusic; Soffientini, Michetti; Mortali, Camero, Ferri (54' Wahabi). All. Bassi, Orlandi.

PIACENZA: Smith; Robuschi, Cuomo, Monteagudo, Forte; Peens, Girometti; Franchi, M. Alberti (75' Genev), Rancati; Borella, Co' (78' Milani); Barzan (41' A. Alberti), Forestelli, Berziera. All. Pace.

Marcatori: 1° 6' cp Giddens; 16' cp Peens; 22' cp Peens; 37' mt Andreoli. Il°: 3' mt Casalini tr Giddens; 17' mt Benelli tr Giddens; 36' mt Benelli.

Arbitro: Sironi di Colferro. Giallo 28' Borella, 43' Cuomo. Rosso 82' Cuomo.

"Busca" Man of the match: Montanari

VIII GIORNATA



La gioia bianconera a fine derby



IL "CONCAROTTI" VA A MONTANARI

E' Edoardo Montanari ad aggiudicarsi il premio "Concarotti", riconoscimento istituito nel 1980 dall'Old Rugby Piacenza per il miglior giocatore giovanile piacentino. La giovane apertura bianconera, classe 1990, si è aggiudicato il premio un anno dopo il suo grande amico nonché compagno di "mediana" Marcello Gherardi. Lanciato tra i senior dal tecnico Loader nel finale della stagione 2007/2008, Montanari ha sin qui raccolto 32 presenze e 2 mete con la maglia della prima squadra, diventando una preziosa pedina nella formazione di Bassi e Orlandi sempre più lanciata verso il vertice del campionato.



Montanari è il nuovo Concarottino

CLASSIFICA	PT	G	V	P	S	Pf	Ps
RUGBY REGGIO	47	10	10	0	0	251	111
MODENA RUGBY CLUB	42	11	9	0	2	260	100
ASD RUGBY LYONS	40	11	9	0	2	216	170
RUGBY VALPOLICELLA	27	11	6	0	5	148	180
AMATORI CATANIA	25	11	5	0	6	172	150
GRANDE MILANO	24	10	5	0	5	229	197
AMATORI ALGHERO	23	11	4	0	7	196	165
RUBANO RUGBY	20	10	4	0	6	157	175
RUGBY RIVIERA 2010	20	9	4	0	5	157	143
ASTI RUGBY 1981	14	10	3	0	7	129	206
GLADIATORI SANNITI (-4)	11	11	3	0	8	162	265
PIACENZA RUGBY PROP.	2	9	0	0	9	73	288



DELLE DONNE E TOSI SNC
di Tosi Artemio & C.





...a Busca

LYONS IN PRIMA LINEA

In campo e nella vita

321

Partite

trecentoventuno
bottiglie

321. Dall'Epoca del Profumo dell'Olio Canforato all'Epoca dell'Inodore Tensoplast

Quando iniziavi a giocare, la meta valeva 3 punti. Se andavi in touche con la palla in mano, la rimessa era tua. In panchina non c'era nessuno, si giocava in quindici. Marco comincia a giocare nei Lyons che la meta vale quattro punti, c'erano uomini in panchina e le regole erano in sostanza quelle attuali. Era ancora l'epoca del rugby fatto di panini in trasferta, di cerotti classici dal colore giallo/arancio, costosissimi, e per questo non era mai in dotazione. Chi aveva la possibilità se li comprava, ma guai a lasciare il prezioso rotolo incustodito. Era utilizzato impropriamente per legare i calzoncini, per fasciare le scarpe malandate, i calzoncini e solo a volte legare due dita fra loro. Insomma spariva in un attimo. Nelle partite importanti appariva nello spogliatoio la vasellina e il mitico olio canforato. Più intenso era l'odore dell'olio canforato, più difficile era la partita e naturalmente più alta la concentrazione. A proposito di trasferte, certo spartane ma piacevoli dal punto di vista sociali: si chiacchierava, si consigliavano esce straordinarie, si cantava, giocavamo a carte, ci si confidava, uscivano anche problemi personali e qualche volta anche le soluzioni o per lo meno il conforto. Insomma non c'erano le "cuffie" che forse aiuteranno la concentrazione per la partita, ma non aiutano certo il miglioramento delle relazioni. Bufalo, così era chiamato Marco Buscarini dai compagni della giovanile, comincia a giocare nell'era dell'olio canforato e smette quando lo stretching e il tensoplast abbondano. Ricordo bene i ragazzi di quella giovanile allenata da Enrico Botti, finalista con l'Aquila capitanata da Sabatino Pace attuale allenatore del Piacenza, ottima persona. Era ricca di talenti, che furono poi i protagonisti della prima storica promozione nella massima serie. Marco era già in quella giovanile un leader naturale. Era apprezzato dai compagni in campo e fuori. Io ebbi la fortuna di vederlo in giovanile, poi di giocare con Lui, di allenarlo, di essere dirigente accompagnatore e presidente. Infine Marco giocò anche con mio figlio. Posso dire di averlo conosciuto bene. Giocare con lui era divertimento puro. Sempre battute pronte, mai volgari anche quando erano "grasse". Sempre modesto, mai arrogante nemmeno con il peggiore dei piloni avversari. Qualche volta si "caricava" un po' con l'aglio e fu storica l'osservazione fatta da un pilone romano che gli chiese quanti sorci si era mangiato. Come non ricordare la sua "visione" dopo la prima mischia a centro campo contro il Morlaàs. O quando, contro il Noceto, dopo una bella meta segnata da Remo Manini, David William simpatico allenatore del Noceto, stizzito, apostrofò cammellone Remo Manini. La pronta battuta di Pap "William taci che hai una mischia che sembra la famiglia Adams" fece ridere lo stesso tecnico gallese. Quando penso all'episodio, ancora rido di gusto, non me ne vorranno per questo i vari Tronchini o Ghillani, che sempre secondo Busca per sapere se era girato davanti o dietro bisognava farlo sputare. La cosa più stupefacente di Marcone era la prontezza delle battute durante le partite. Quando veniva in panchina per medicare qualche ferita, chiedeva scusa per essere venuto al "box". A proposito Pap è l'abbreviazione di Paparemborde il pilone sinistro della Francia di Paco, Cholley, Palmie, Imbernon, Bastia, Rives e Skrela che con la guida di Fouroux fecero del pacchetto di mischia una vera macchina da guerra. Io consideravo Marco più simile a Cholley, che come lui fece il pugile, ma Carlo Dioli cominciò a chiamarlo Pap e per un certo periodo fu il suo nickname. Ho una foto di Marco in allenamento a Pau con Paparembord! In quel periodo la nostra mischia era veramente forte. Mettevamo in difficoltà chiunque e come diceva allora Carlo Dioli perché montavamo "un Busca cappagi 117". Questo "attrezzo" secondo i nostri amici Neozelandesi Jock, Gary, Stone poteva far comodo anche in NPC e allora non c'era il super quattordici! Che dire poi dei dopo partita, quando cantava, prima si scusava, il ragioniere o meta-meta-metalcrom. Indimenticabile! Era un nodo importante del social network Lyons e fortunatamente non era solo. Comunque Zucherberg non c'era! Ci aiutarono molto anche le Cooperative Lupi, Infrangibile, Gossolengo, la Bellaria, il Bassotto, Milvera, la Pireina, il Gotico, il Falco e Miliò. Voglio ricordare con piacere due episodi che aiutano a mio avviso a capire il personaggio.

Appena iniziato l'allenamento mi rivolgo a Marco dicendo che sarebbe opportuno fare un potenziamento specificonon mi lascia finire la frase! F... Loredano, io sradico pali del telefono tutto il giorno come se fossero ravanelli e tu mi parli di potenziamento! Risi di gusto!

Un altro episodio indicativo accadde prima dell'allenamento. Una serata tipica piacentina, fredda, umida, piovgerella, nebbia, vento (sembrava la sera dell'esame del casellante che chiama il nonno) e mi trovo seduto accanto a Marco, anche lui prima del solito. Mi chiese come mai ero arrivato prima, ben sapendo che i treni solitamente non arrivavano in anticipo. Resi chiara la mia posizione e poi feci a lui la stessa domanda. Non si può scordare la risposta! Ho finito prima ma non sono andato a casa. Se fossi entrato in casa il tepore, la voglia di cenare e poi di coricarmi non sarei venuto all'allenamento. Fu per me un grande incoraggiamento. Anch'io non passavo a casa, ma non sradicavo pali del telefono sulle colline piacentine! A proposito di colline, una volta andò a sistemare la linea telefonica al Bivio Gratera con Ettore Bongiorno (Nestore ha lavorato con Marco per ventisei anni). Furono ospitati a pranzo da mio padre. Il mio vecchio mi parlò spesso di loro con vera simpatia e stima: bastò un pranzo per diventare amici. Incontrai ancora Marco al Bivio qualche mese prima del suo nuovo lavoro. Ho qualche rammarico, un po' di amaro in bocca. Forse si poteva fare qualcosa di diverso per Lui. Che dire poi del suo attaccamento alla famiglia, all'impegno sociale, ai valori.

Potrei andare avanti con tanti aneddoti e simpatici episodi ma non sono bravo a trasferire emozioni e sentimenti né per iscritto e tanto meno nei discorsi, in particolare quando si tratta di persone come Marco. Mi auguro che almeno sia emerso il sentimento romantico di chi gli ha voluto sinceramente bene.

Un abbraccio a Martina, Francesca, a tutti i Lyons e a coloro che, conoscendolo, gli hanno voluto bene.

La Prima Linea

Venticinque anni di rugby, venticinque anni di Lyons con una breve parentesi in terra anglosassone (ma sempre Lyons nel cuore) di cui i primi 10 a spingere dietro sul...



la schiena del Busca... e su quelli di tanti altri Lyons. Poi sono stato "promosso" e da quel giorno altri "fortunati" hanno poi spinto sul mio...schiena. Un passaggio che molti avrebbero o che hanno rifiutato ma che a me ha cambiato la vita. Ciò che sono adesso nel bene o nel male lo devo alle mischie e ai miei compagni di "spinte". Difficile capire a chi non è stato lì in mezzo, come un ragazzo attraverso fatica, forza, passione si trasformi in uomo, non tanto nel corpo ma nella

mente. Il rugby è uno sport che unisce come nessun altro sport al mondo, crea legami tanto forti da non riuscire ad essere spezzati da nessuna forza al mondo...figurarsi se i legami sono stati cementati da sudore, fatica e fango nel groviglio di una mischia. L'idea di organizzare questo evento...cena...bevuta in compagnia, è nata dal fatto che durante questi anni spesso ci si è trovati per una cena con "la vecchia guardia" con la volontà e la promessa di farlo più spesso...ma alla fine mai troppo spesso per poter vederci tutti e rivivere le mille partite fatte insieme. Un vecchio adagio di un anonimo recita: "un giocatore di rugby non muore mai...al massimo passa la palla" e con questa serata la volontà è proprio quella di ricordare il Busca e di farci una bevuta cercando di unire la voglia di stare insieme con l'esprimere verso l'esterno la generosità e il senso di gruppo e appartenenza che i Lyons hanno sempre avuto, hanno e sempre avranno, chiamando a raccolta tutta la "vecchia guardia" facendoci la promessa che questa sia solo l'inizio di una lunga serie. Quando abbiamo pensato a cosa potevamo ulteriormente fare, e parlando con Paolone e Carletto, ci è venuto in mente di fare beneficenza e, pensando al modo di essere del Busca, dei piloni e dei rugbisti in genere, abbiamo pensato di dare un nome a ciò che stavamo iniziando unendo il nome dei Lyons a quello che è l'essenza del rugby, ma soprattutto alla sintesi di una serie di emozioni, sentimenti e modo di approccio in campo e alla vita che è: LYONS IN PRIMA LINEA...in campo e nella vita... Forse essendo tutti e tre uomini di prima linea, e molto vicini al Busca a noi sembra che questo "slogan" sia la massima sintesi di tutto ciò che siamo e proviamo. Tra l'altro il Busca ha fatto 321 presenze e sono anche i numeri della prima linea...e caso vuole siano anche i nostri 3 numeri ...

Vanni Panzeri
160 volte Lyons



avesse fatto in modo che fosse un amico di famiglia, si il Dado e la Graziella erano di casa. Il Dado era un uomo di rugby e non solo un rugbista, aveva il massimo rispetto di tutte le persone e lo sport era la sua vita, in acqua e fuori. Lo sport per un "vero" insegnante di educazione fisica è cultura, è gioia e divertimento, è educazione civica e morale, è solidarietà verso chi ha bisogno, insomma, è rispetto per la persona, di qualsiasi colore, razza e religione. Il Dado ha trovato tutti questi valori nello sport del Rugby e ha voluto divulgarli ai "suoi" ragazzi. Ora non c'è più, ma se volete potete sentirlo, vedendo quello che ha creato, sul campo alla Domenica quando tante squadre, vestite di nero con un Leone Oro sul petto, onorano la "SUA SCELTA" condividendola. Grazie Dado per quello che hai creato e che oggi un gruppo di persone, capitanati da Natalino, portano avanti fra mille difficoltà. Personalmente, penso vedendo tanti giocatori che diventano amici per sempre grazie al Rugby, faccia svanire quelle difficoltà e diano la forza di continuare a testa alta. Sicuramente una delle mie scelte più azzeccate.

Carlo Orlandi
181 volte Lyons



Una Vita in Bianconero

Nel 1974, Cecco Balderacchi (ex capitano ed allenatore del Piacenza Rugby, amico del Dado e soprattutto mio zio), mi disse: "Se vuoi giocare a rugby, vai nei Lyons, lì si interessano ai giovani!". Avevo 10 anni - l'unico bambino, il primo bambino dei Lyons. Il primo bambino che vide quel campo verde che avrebbe contato tanto nella sua vita. Marco Buscarini era il pilone destro della giovanile che quell'anno sarebbe arrivata seconda in Italia. Io non potevo giocare con loro, non mi potevano tesserare, ero troppo piccolo, e in Italia non era previsto che io potessi giocare a rugby. Mi limitavo ad allenarmi con loro, a soffrire con loro, a gioire con loro, ad essere educato da loro, a mettere le basi di amicizie che durano e dureranno una vita intera. I giovani leoni mi hanno preso con loro e da allora, la mia vita, nel bene e nel male sarebbe stata

segnata dai Lyons. Tutti i miei amici hanno giocato a rugby. Al campo ho conosciuto Donatella ed un rugbista ci ha sposati, sono nate Clara e Linda e sono stato lontano dal rugby qualche anno, dovevano avere vicino il loro papà. Ma 2 anni fa i Lyons mi hanno dato la possibilità di allenare la prima squadra, con Paolo Bassi ed ho accettato questa sfida con grande entusiasmo, spero di essere all'altezza dei miei predecessori. Con tutti i Lyons il 22 gennaio ricorderò un Amico che ci ha lasciati troppo presto, quell'Amico che più di tutti ha vestito la maglia nera. Insieme, cercheremo di dare un piccolo aiuto a chi è stato meno fortunato di noi. Insieme, come è stato e come sarà.

Grazie di cuore a tutti i Leoni

Paolo Orlandi
42 volte Lyons



La Scelta

La vita è un enigma, spesso ti mette di fronte a delle scelte e devi farle senza sapere l'esito.

Più di trenta anni fa ho iniziato a giocare a Rugby, ero il più piccolo, con un carattere difficile da domare, o meglio "testone" come mi diceva mia mamma. Uno sport che ha formato il mio carattere introverso che ancora oggi mi rende schivo verso chi non conosco bene. Mi ha dato la fortuna di conoscere tante persone, allenatori, accompagnatori e giocatori, insomma una grande famiglia, i LYONS. Se torniamo indietro nel tempo mi piacerebbe sapere cosa avesse in testa quel "professore matto" che ha riunito un gruppo di allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Piacenza e li ha fatto giocare con quella strana palla. Per fortuna ho avuto il privilegio di conoscerlo, in quanto il disegno segreto della vita,



Il Busca, il Simbolo dei Lyons

Marco Buscarini è il giocatore che detiene il record di presenze di tutti i tempi con la maglia dei Lyons: 321 partite in bianconero. Si avvicinò relativamente tardi al rugby, quando aveva da poco compiuto 17 anni, e dopo qualche stagione trascorsa nelle giovanili approdò in prima squadra, nel campionato di serie C, agli ordini di Vincenzo De Masi. Il giovane pilone dal fisico possente avrà modo di distinguersi negli anni a venire, diventando il giocatore "simbolo" dei Lyons. Dalla stagione 1975-'76 Buscarini diventa uno dei titolari inamovibili della prima linea bianconera. Sono gli anni in cui lo affiancano Carlo Dioli, suo coetaneo, e Dante Bricchi. Nel 1977 arriva la promozione in serie B e in prima linea si verificano alcuni cambiamenti, con l'innesco di Marco Tamborlani, Antonio Mazzoni, Bruno Mozzani, Roberto Bertoni. Ma l'unico a mantenere la propria posizione è sempre Buscarini. Sul finire del decennio Buscarini viene convocato nella nazionale A. In quel periodo la squadra azzurra disputa un incontro internazionale contro il Marocco allo stadio Galleana di Piacenza ed all'ultimo minuto lo staff dell'Italia si ritrova con un pilone infortunato. Ed ecco spuntare il nome del Busca: siederà in panchina, ma quel giorno viene ricordato come una giornata storica per il rugby bianconero. Il



1981 è l'anno della promozione in serie A (massima categoria di quel tempo), mentre a partire dal 1983 viene allestita una prima linea che vede la presenza di Oscar Boiocchi, Luigi Paganardi e naturalmente Buscarini. Nel frattempo i suoi amici di sempre, quelli con i quali aveva stretto un'amicizia quasi fraterna, Remo Manini e Nestore Nongjorni, cessano l'attività. Tra le giovani leve bianconere si fa largo Carlo Orlandi (futuro tallonatore azzurro ed in seguito allenatore



dell'Italia) mentre Dioli, il suo compagno di reparto più assiduo, diventa capitano dei Lyons. Tra retrocessioni e promozioni Marco Buscarini prosegue la sua lunga carriera fino al termine della stagione 1993-'94, salutando i compagni e l'amico Achille Bertoncini, diventato nel frattempo allenatore dei Lyons. Una volta abbandonata l'attività agonistica gli vennero offerte diverse mansioni all'interno del club bianconero, ma Buscarini le rifiutò sempre perché aveva deciso di dedicare tutto il suo tempo libero alla moglie Francesca ed alla piccola Martina. Neppure l'amico Francesco Marchionni riuscì a convincerlo di assumere la carica di presidente del Rugby Podenzano, nel paese in cui abitava lo stesso Buscarini.

Il Ricordo di Marco

Nei primi giorni di dicembre, presso l'azienda vitivinicola La Stoppa di Niviano, tutti i "leoni", di ieri e di oggi si sono ritrovati per ricordare Marco insieme alla moglie Francesca e alla figlia Martina, e definire gli ultimi dettagli della grande iniziativa "LYONS IN PRIMA LINEA". Nel corso del pranzo tutti i vecchi compagni di squadra di Marco hanno firmato e donato un pallone, in uso negli anni '80, il periodo delle grandi battaglie e del rugby che tanto amava il "Busca", alla moglie Francesca e alla figlia Martina. Nel corso del convivio alla signora Francesca



sono stati donati due palloni da rugby. Uno per la sorella di Marco Buscarini, Patrizia, con tutte le firme dei giocatori che nel corso degli anni sono stati compagni di squadra di Marco. Un altro pallone, in uso negli anni '80, è stato consegnato alla moglie e alla figlia, sempre con tutte le firme dei Lyons di quegli anni. «Un desiderio del Busca era di avere un pallone di quel periodo - sono le parole di Pierluigi Foppiani, storico capitano dei Lyons - da regalare a sua sorella. Achille Bertoncini è riuscito a trovarne uno e noi tutti lo abbiamo firmato a ricordo». Così come sono state firmate le cassette dei 15 doppi magnum che andranno all'asta nella serata di beneficenza del 22 Gennaio insieme alle altre 305 destinate alla vendita per la raccolta fondi a favore dell'Avis. Le bottiglie avranno un'etichettatura speciale, naturalmente bianca e nera, con la scritta "Pap al pilon". "Pap", come il soprannome che i suoi compagni di squadra avevano dato a Marco. «Sono bottiglie di Macchiona - precisa Elena Pantaleoni, titolare dell'azienda agricola La Stoppa e sostenitrice dell'iniziativa - 50 per cento barbera e 50 per cento bonarda, un vino invecchiato a lungo che piaceva tantissimo a Marco. Queste, ed altre 305 bottiglie da 75 cl messe in vendita separatamente. E' il nostro modo per onorare la sua scomparsa e per ricordarlo». «Ho avuto il piacere di giocare con Marco - ricorda Loredano Castagnola - per poi diventare in seguito il suo allenatore ed il suo presidente. L'ho visto nascere rugbisticamente, quando tutti lo chiamavano "Bufalo", ed ero con lui ai tempi del suo debutto, in serie C, contro il Viadana. Posso dire che era un giocatore nato. Allenarlo era divertente, lui rendeva tutto più facile con le sue battute brillanti. Riusciva a gestire il gruppo, a motivarlo, ma non ha mai voluto essere il capitano della squadra perché era troppo timido. Quando venne chiamato in nazionale per affrontare la Scozia disse che tutti gli altri piloni azzurri evidentemente si erano ammalati. I primi giocatori neozelandesi che arrivarono ai Lyons alla fine degli anni '70, come Mc Carrol e Barkle, dissero che il Busca poteva tranquillamente giocare in una delle loro Provincie. Il Busca era così». E un ricordo per il Busca arriva anche dalla Nuova Zelanda, nella presenza in occasione dell'evento "LYONS IN PRIMA LINEA" di Hamish Mc Carroll, figlio di Jock, primo neozelandese nonché straniero della storia dei Lyons scomparso nel 1991. Il rugby parla un linguaggio universale, e proprio per questo motivo il ricordo di Marco è forte e sentito anche in quella terra lontana dove chi ha avuto la fortuna di giocare insieme si è stretto in un ideale forte abbraccio alla famiglia e ai vecchi compagni di squadra italiani. La Nuova Zelanda, dove il rugby è più di un gioco, un vero e proprio stile di vita fatto di passione, coraggio, convivialità e generosità, le più grandi doti di Marco. Nella classifica delle presenze bianconere di tutti i tempi Achille Bertoncini è al secondo posto, subito dopo il Busca. «Abbiamo condiviso anni di rugby, fin dalle giovanili, quando con la under 19 arrivammo a giocare la semifinale nazionale, persa contro l'Aquila. Erano i tempi in cui giravamo a bordo della sua Alfa Giulia bianca, il "Giulione", e di quando, lavorando con suo padre Severino, ci ritrovavamo a pranzo a casa sua». Oscar Boiocchi era legato al Busca non solo in mischia ma anche fuori dal campo, e con loro Luigi Paganardi. «Ha cambiato la mia vita» è quanto è riuscito a sussurrare Oscar in occasione del pranzo, prima di cedere alla commozione e di ricevere il "sostegno" del Paghino che, altrettanto commosso, ha alzato il calice di vino brindando "al Busca". Nessuna altra parola. Giusto così.





"donare sangue è semplicemente importante"
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

LYONS IN PRIMA LINEA

...in campo e nella vita...

Asta benefica a favore dell'AVIS
In ricordo del "BUSCA"

15 Doppri Magnum celebrativi di vino
e
vendita di ulteriori 306 bottiglie



321

Partite

trecentoventuno
bottiglie

La Corte Biffi ospiterà nella sera di **Sabato 22 Gennaio 2011**, a partire dalle ore **19.45**, l'evento di beneficenza "**LYONS IN PRIMA LINEA**", istituito per ricordare insieme **Marco Buscarini**, figura storica del rugby piacentino e colonna portante della Società **Rugby Lyons** con 321 presenze.

Un esempio in campo, così come nella vita.

La serata si rivelerà una preziosa occasione per battere all'asta 15 Doppri Magnum celebrativi di vino della *Cantina La Stoppa* dedicate all'evento e la vendita di ulteriori 306 bottiglie commemorative.

Battitori dell'asta saranno:

Carlo Orlandi, 43 presenze nella Nazionale di rugby, 181 nel Rugby Lyons ed attuale allenatore della mischia della Nazionale Italiana di Rugby

Sergio Vastano, comico, attore di teatro e di cinema e presentatore.

Chef della serata, appartenenti all'Unione Italiana Ristoratori, saranno:

Giuseppe Sardi del ristorante "Il Grappolo" di Alessandria

Fulvio Gardella del ristorante "La Pineta" di Genova

Fabrizio Barontini del ristorante "Gallo Rosso" di Iseo

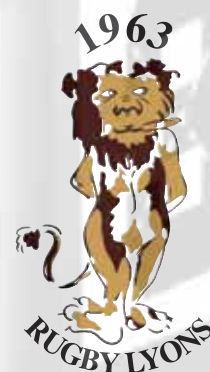
Il ricavato della serata sarà devoluto all'AVIS, ONLUS della quale Marco era socio e per la quale si era profondamente prodigato, tanto da meritarsi la "Goccia d'Oro e Smeraldo" per le sue numerose donazioni.

Siamo certi che condividerete lo spirito e i valori della serata, riuniti tutti nel pensiero di un grande amico.

Un grazie di cuore

Natalino Fanzola
Presidente Rugby Lyons Piacenza
Natalino Fanzola

Si ringraziano le ditte che hanno collaborato condividendo i valori e gli scopi solidali



LA STOPPA



GLENGRANT



UNIONE ITALIANA RISTORATORI



IL FUTURO BIANCONERO

Matteo Cornelli classe 1995, Andrea Beghi, Simone Bini e Alessandro Via, classe 1996, tutti

punti di forza della formazione Under 16 bianconera, hanno preso parte durante le vacanze natalizie a due stage di quattro giorni prima a Recco e poi a Ravenna, nell'ambito dell'attività che la Federazione Italiana Rugby organizza per i migliori atleti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Liguria, degli atleti classe '95 e '96. Sono stati giorni di intensi e faticosi allenamenti, sotto la guida dei Tecnici Nazionali Responsabili del Settore Juniores. Matteo, Andrea, Simone e Alessandro si sono confrontati con altri ragazzi provenienti da tutto il nord Italia, hanno migliorato la loro tecnica e le loro conoscenze, stringendo preziose amicizie rugbystiche; in sintesi si sono confrontati con il rugby ad alto livello, facendo un'esperienza importante a livello umano e sportivo, nella tradizione tutta "Lyons" di una cura dei settori giovanili, da sempre "fiore all'occhiello" della società.



Alessandro, Simone, Andrea

OFFICINA MECCANICA DALLAVALLE MARCO & C. sas



di Borgonovi Walter Marzani e C. snc

Matteo in meta

UNDER 18 ELITE

28/11/2010 RUGBY REGGIO - RUGBY LYONS VALNURE 20 - 5

LYONS: Albertin, Barbieri, Losi, Molinari, Vallavanti, Montanari, Rivetti, Tarantini, Bernini, Campioni, Cantù, Rattotti, Salerno, Ferrari, Ben Khaled. **Entrati:** Hodzic, Atanosov, Pizzocaro, Solari, Consoli, Moretto, Maccoppi. **All:** Mozzani, Rattotti. **Marcatori:** mt Albertin.

Nonostante la buona partenza, che ha visto andare in meta dopo pochi minuti Albertin ben servito da Tarantini, il gioco dei giovani leoni inizia subito ad affievolirsi. Il Rugby Reggio iniziava a risalire il campo e si attestava nella metà campo bianconera, raggiungendo subito il meritato pareggio. Il Reggio raddoppia le segnature prima dell'intervallo, ed il secondo tempo si rivela completamente in mano ai padroni di casa. Solo occasionalmente i Lyons trovano folate offensive merito di singoli episodi: sfortunato Barbieri dopo una lunga sgroppata. Il Reggio centra prima i pali su punizione e legittima il risultato finale allo scadere del tempo con una rabbiosa azione multifase che sortisce una meta poi trasformata.

12/12/2010 FIRENZE RUGBY - RUGBY LYONS VALNURE 22 - 0

LYONS: Albertin, Barbieri, Losi, Molinari, Solari, Montanari, Rivetti, Tarantini, Bernini, Rattotti, Annoni, Cantù, Salerno, Atanosov, Hodzic. **Entrati:** Ferrari, Ben Khaled, Boreri, Vallavanti ed Hess. **All:** Mozzani, Rattotti. **Note:** Giallo a Salerno.

Trasferita Toscana amara per l'under 18 elite in una partita che si presentava più che abbordabile alla vigilia visti i precedenti risultati delle due formazioni. Il quindici bianconero inizia così la partita con sufficienza senza alcuno spirito propositivo. Il Firenze non sta a guardare e si insinua negli spazi lasciati dai Lyons, al 2' i biancorossi di casa passano in vantaggio sfruttando un buco centrale e segnano in mezzo ai pali. Neanche il tempo di riorganizzarsi ed al 4' il Firenze raddoppia; altri 4' ed arriva la terza meta. Solo in quel momento si vede una reazione da parte dei bianconeri, ma al 26', complice l'ammonizione a Salerno, il Firenze sigla la quarta meta ipotocando il risultato finale con bonus. Nel secondo tempo si assiste alla reazione dei giovani leoni bianconeri che però non sortisce alcuna marcatura nonostante la grande mole di gioco.



Salerno in azione contro il Grande Milano



UNDER 20 - UNDER 16

Mese di dicembre senza rugby per le formazioni bianconere Under 20 e Under 16.

Dopo la rotonda vittoria di fine novembre a Vicenza, la prima giovanile bianconera è rimasta a riposo a causa dei numerosi ritiri del proprio girone. Il ritorno in campo dei ragazzi di Ontani è previsto per Domenica 16 gennaio, con la prima giornata del girone di ritorno che vedrà i Lyons ospitare la capolista Rovigo. Cus Padova, Modena e Rubano saranno i prossimi avversari che misureranno le ambizioni dei bianconeri nel duro girone veneto di categoria; il costante lavoro coordinato con la prima squadra ha mostrato una notevole crescita nel gioco di Vaghini e compagni, decisi a chiudere la stagione da protagonisti.

Pausa natalizia anche per la formazione Under 16 bianconera partecipante al campionato Elite di categoria. I ragazzi di Carozza e Rolleston apriranno il 2011 il 16 gennaio sfidando l'Amatori Parma, una ghiotta occasione per risalire la classifica. Noceto, Pesaro, Colorno e Livorno i prossimi avversari.



La rosa U. 20

CLASSIFICA U.18 ELITE	PT
Amatori Parma Rugby	25
Rugby Reggio	19
Firenze Rugby 1931	13
Lyons Valnure	12
Rugby Parma Junior	10
CUS Perugia	7
Rugby Academy	7
Bombo Rugby	0

Dott. Raffaele Conti

Specialista in Radiodiagnostica e Scienza delle Immagini
Via C. Colombo, 44/a - PC



BISI BRUNO
LAVORI EDILI



Dopo la sosta natalizia si appresta a ripartire, tra concentramenti e tornei, anche il settore Propaganda. L'impegno principale per le categorie inferiori (Under 8/10/12) è quello di portare a termine il prima possibile l'obbligatorietà dei concentramenti e, mantenendo l'impegno a domeniche alterne, a fine marzo l'obbligo sarebbe raggiunto lasciando così gli ultimi due mesi di attività ai tornei, sicuramente più divertenti e gratificanti, oltre alla tradizionale trasferta in Francia. Diverso invece è l'impegno per i ragazzi dell'Under 14 che per poter superare l'obbligatorietà devono affrontare un numero superiore di concentramenti (non ancora ufficialmente definiti da parte del comitato regionale) lasciando così poco spazio ai tornei che sono ancora da stabilire; questi obiettivi richiedono sicuramente un grande impegno da parte di tutti i ragazzi, prima di tutto per poter portare a termine nel migliore dei modi la stagione, magari riuscendo anche a schierare una seconda formazione e allargare ancora di più quella che è già una grande famiglia. Per il secondo anno consecutivo, la destinazione per il viaggio in Francia è Val d'Issole così da consolidare i rapporti di amicizia che sono nati nella passata stagione; dato che il regolamento francese prevede la composizione delle categorie per numeri dispari, l'invito a partecipare alla trasferta si estende anche ai ragazzi del primo anno dell'under 14 (nati nel 1998) così da poterli presentare nel migliore dei modi a quell'appuntamento con le tre categorie Under 13, 11 e 9.



CALENDARIO 2011 SETTORE PROPAGANDA

23 Gennaio

Under 12/10/8, Concentramento a Colorno (campo Maini, via Ferrari)

6 Febbraio

Under 12/10/8, Concentramento a Piacenza (sede Rugby Lyons)

27 Febbraio

Under 12/10/8 Concentramento a Parma (sede Parma Rugby, via Lago Verde)

13 Marzo

Under 12/10/8 Concentramento a Fiorenzuola (campo sportivo sud, Via Barani)

27 Marzo

Under 12/10/8 Concentramento a Piacenza (sede Piacenza Rugby)

10 Aprile

Under 14/12/10/8 Torneo Amatori (campo Ceresini, Moletolo)

17 Aprile

Under 12/10/8 Torneo Città di Seregno (centro la Porada, via Giovanni Colombo)

30 Aprile - 1 Maggio

Under 13/11/9, Trasferta in Francia a Val d'Issole

22 Maggio

Under 12/10/8 Torneo "Marco Sanfelici" (sede Rugby Lyons)

2 Giugno

Under 12/10/8 Torneo Paganardi (sportivo sud, Via Barani)



II° Borsa di Studio Melchiorre Dadati

E' Alessandro Via ad aggiudicarsi la Borsa di Studio Melchiorre Dadati per la stagione sportiva 2009/2010. Il giovane leone bianconero ha dimostrato sul campo e sui libri un costante impegno associato ad una grande passione, diventando un vero e proprio leader delle formazioni bianconere Under 14 e Under 16. Queste le sue parole al termine della premiazione: «Vincere la borsa di studio del "Dado" è per me una doppia soddisfazione: lui è stato il mio primo presidente, la prima persona che mi ha accolto quando arrivai al campo dei Lyons all'età di sei anni trattandomi con gentilezza e calore come fossi un campione. Arianna e Mario hanno avuto una bella idea, perché questa borsa di studio è stata per me motivo, durante tutto l'anno, per impegnarmi nella scuola e sul campo. Sono contento anche perché so che tante persone lo sono insieme a me: i miei allenatori vecchi e nuovi, i miei compagni di squadra dell'under 14 e under 16 e, penso, anche i miei amici che giocano nel Piacenza Rugby, le persone che all'interno dei Lyons mi hanno visto crescere e che mi fanno sentire sempre a casa mia e soprattutto i miei genitori, che tanto fanno per me. Grazie a tutti»



UNDER 14

28/11/2010 MODENA - LYONS 35 - 15

LYONS: Bacchet, Bertoli, Brigati, Crippa, Di Lucchio, Eddoukali, Efori, Fumi, Groppi A, Groppi L, Hajjour, Hida, Maccoppi, Mazzoni, Mulazzi, Patelli, Perotti, Polverini, Prigenzi, Sagner, Scala, Tozzi. All: Rossi

Marcatori: 2 mt Bertoli, 1 mt Di Lucchio

Partita iniziata da subito in salita per i leoni di Rossi che, oltre al freddo e alla pioggia, si trovano sotto di una meta dopo soli 30 secondi. Solo nel finale i piccoli leoni riescono a chiudere il Modena nella propria metà campo, concretizzando con una meta utile solo per il morale, ma non ai fini del risultato (5 mete trasformate contro 3 non trasformate). nettamente superiori come tecnica individuale, i nostri ragazzi pagano a suon di mete la mancanza di fisico che, con il campo pesante e la palla scivolosa, si è rivelato un elemento determinante. Da segnalare la presenza dei ragazzi in tribuna durante il vittorioso Test Match tra Italia e Isole Fiji proprio a Modena il giorno precedente.

12/12/2010 CONCENTRAMENTO A COLORNO

LYONS: Sagner, Scala, Perotti, Verzulli, Eddoukali, Cornelli, Efori, Mulazzi, Prigenzi, Brigati, Patelli, Groppi, Lekic, Crippa, Polverini, Pesce, Di Lucchio, Rossi, Bacchet, Hida. All: Rossi

LYONS - COLORNO 5 - 19 mt Lekic

LYONS - MODENA 19 - 7 mt Verzulli tr. Efori, mt Perotti tr. Efori, mt Mulazzi
Buona prova dei Lyons che sul campo di Colorno riscattano la pessima prova di Modena battendo quest'ultimo per 19 a 7, mentre contro i coetanei del Colorno subiscono 3 mete.

